

## “Cambiamo la manovra!”

**di Carmine Gigli**  
Presidente FESMED

**I**dirigenti medici del Servizio sanitario nazionale sono la categoria che paga il prezzo più alto per il risanamento dei conti pubblici.

Le recenti manovre economiche hanno concentrato gli interventi restrittivi del Governo sui dipendenti pubblici, sommandoli al già previsto congelamento dei contratti di lavoro.

Il blocco degli aumenti stipendiali è stato ulteriormente prolungato, con le conseguenti ripercussioni previdenziali. Siamo stati assoggettati all'addizionale Irpef, tassa non prevista per il settore privato, che la manovra finanziaria ha lasciato in vita solo per il pubblico impiego, ignorando ogni principio di eguaglianza dei cittadini di fronte al fisco. A questi tagli si è aggiunto anche il congelamento del Tfr, nonostante si tratti di salario differito e come tale, largamente autofinanziato.

Per i medici non è in discussione la necessità di partecipare ai

**■ Ben 25 sigle sindacali hanno partecipato alla grande manifestazione di Roma lo scorso 13 ottobre per rappresentare il disagio della categoria e per chiedere più attenzione ai problemi della sanità. Oltre 10mila i firmatari dell'appello: “Cambiamo la manovra!” consegnato da una delegazione ricevuta dalla Presidenza della Camera dei Deputati al termine di un sit-in davanti a Montecitorio**



sacrifici richiesti dalle condizioni economiche del Paese. Quello che non si comprende è il fatto che i medici dipendenti deb-

bano pagare in misura maggiore di tutti gli altri. La sanità pubblica esce da questa manovra impoverita da deva-

stanti sottofinanziamenti, mentre nulla viene fatto per ridurre gli sprechi e le clientele. Già oggi il diritto alla salute non è più esigibile in egual misura in tutte le Regioni ed è passato da diritto inalienabile di ogni cittadino a variabile, legata alla regione dove si vive.

Il taglio di 8 miliardi, previsto per il 2013-2014, si andrà a sommare ai 4 miliardi falciati nel 2010-2012, portando a 12 miliardi in meno il finanziamento nel settore sanitario. Inoltre, si vocifera che il “decreto sviluppo” taglierà un miliardo dall'edilizia ospedaliera. Tutto questo spingerà ulteriormente la sanità italiana in una fase recessiva.

Siamo stati colpiti anche come professionisti, con carichi di lavoro sempre più burocratizzati e con le carriere esposte all'invadenza pervasiva della politica, senza alcuna certezza di essere confermati nell'incarico, anche in caso di valutazione positiva. Inoltre, a causa della riorganizzazione delle Aziende sanitarie, siamo stati assoggettati ad una mobilità le cui regole sono di-

ventate discrezionali fino all'arbitrio.

Noi medici, che garantiamo quotidianamente milioni di prestazioni negli ospedali e nei presidi sanitari territoriali, siamo diventati il bersaglio privilegiato di numerose penalizzazioni e siamo costretti a lavorare in Aziende spesso prive di tutele assicurative, nelle quali la prevenzione del rischio clinico è spesso soltanto un'etichetta sulla porta di un ufficio inerte. A conferma della prassi oramai consolidata in molte aziende, di fare in modo che il contenzioso sanitario venga riversato sui medici, lasciando i vertici dell'Azienda sempre liberi da ogni colpa.

Il lavoro che svolgiamo tutti i giorni e tutte le notti a tutela della salute, il bene più prezioso della persona, merita quel rispetto che sino a non molto tempo fa ci veniva tributato. Una volta era normale riconoscere i meriti della nostra professione, da sempre pronta a rispondere ai bisogni dei cittadini, nei momenti più delicati della loro vita. Oggi, noi svolgiamo gli stessi compiti con la stessa dedizione e non ci riconosciamo nell'immagine che danno di noi i media, quando ci additano come i responsabili della “malasanità”.

► **Segue a pagina 30**

cod.: 07-16-MLT-2011-IT-5666-J



**Una scelta**  
per ogni esigenza



**Organon**  
Salute della Donna



**Nexplanon**<sup>®</sup>  
68 mg etonogestrel

**Cerazette**<sup>®</sup>  
75 µg desogestrel

**Mercilon**<sup>®</sup>  
0,020 mg etinilestradiolo/0,150 mg desogestrel

**Lucille**<sup>®</sup>  
Desogestrel + Etinilestradiolo

**NUVARING**<sup>®</sup>

**Livial**<sup>®</sup>  
tibolone



**GINECOLOGIA, UROGINECOLOGIA, OSTETRICIA BASATA SULL'EVIDENZA**

Castel Volturno, 11 - 14 Dicembre 2011  
Hotel Holiday Inn Resort Naples

PROGRAMA DEFINITIVO



**Comitato d'Onore** G. FATTORINI, A. PERRONE, P. PIRILLO, N. SURICO, V. TROJANO.  
**Presidente Onorari** R. ARIENZO, A. CHIANTERA, C. DONATI SARTI.  
**Presidenti** D. DE VITA, P. IACOBELLI, F. SIRIMARCO.  
**Comitato Scientifico** M.G. DE SILVIO, F. FIORILLO, C. RAPPÀ.

**TOPICS**

- UROGINECOLOGIA
- MEDICINA DI GENERE
- ENDO CRINOLOGIA GINECOLOGICA
- CONTRACCEZIONE
- CELLULE STAMINALI
- PATOLOGIA CERVICO-VAGINALE
- NUTRIGENOMICA IN GRAVIDANZA
- EMORRAGIA IN OSTRETICIA E GINECOLOGIA

**CORSI PRECONGRESSUALI - Domenica 11 Dicembre 2011**

**1° Corso - Sala Scorpio**  
**SEMIOTICA E TERAPIA DEI DISTURBI PELVIPERINEALI**

**2° Corso - Sala Pisces**  
**LA SALUTE DELLA DONNA NELLA TERZA ETÀ**  
**CON L'OTTICA DI GENERE**

**3° Corso - Sala Aquarius**  
**SIMULAZIONE IN OSTETRICIA**

**4° Corso - Sala Capricorn**  
**SEZIONE GIOVANI: COMUNICAZIONI LIBERE**

**COORDINAMENTO SCIENTIFICO**  
Dott. Davide De Vita Dirigente Medico U.O. Ginecologia-Ostetricia a P.O. di Battipaglia (SA)  
Tel. 089482638,1 Cell. 339 8503997, E-mail: davidedevita@tiscali.it  
Dott.ssa Francesca Fiorillo Department Menopausal Service, Vicepresidente SIGITE,  
Consigliere AGITE Tel. 081 5563150, Cell. 333 6357075, E-mail: fiorillof@libero.it

**Segreteria Organizzativa**  
**S.E.L. Congressi s.a.s.**  
Via Arangio Ruiz, 107 - 80122 Napoli  
Tel. 081 666733 - Fax 081 661013  
E-mail: info@selcongressi.it  
Web: [www.selcongressi.it](http://www.selcongressi.it)

► **Segue da pagina 23**

**"Cambiamo la manovra!" di Carmine Gigli**

Si preferisce ignorare che le condizioni in cui lavoriamo diventano ogni giorno più gravose e rischiose, a causa di ritmi sempre più incalzanti e di un contenzioso medico legale che segna crescita esponenziale. Gli addetti a lavori sanno che il contenzioso sanitario potrebbe essere frenato da provvedimenti legislativi, alcuni in gestazione da tempo memorabile, ma si preferisce ignorarli, salvo farli ricomparire di tanto in tanto, per il tempo necessario ad alimentare le nostre speranze e spingerci ad andare avanti. Per noi aumentano i carichi amministrativi che tolgono spazio alle attività assistenziali, siamo prigionieri del "blocco del turnover", che in alcune Regioni ha ormai raggiunto i 6 anni, con ripercussioni negative sul livello di sicurezza delle cure e sulla stessa possibilità di garantire i Lea. L'abuso di contratti atipici espone i medici del Ssn ad un precariato diffuso, che mina la continuità assistenziale e nega le necessarie certezze per programmare la propria esistenza. La sfida della sostenibilità non

solo economica di un sistema sanitario equo, accessibile ed efficace, esige un sostanziale cambio di paradigma culturale e politico che ridefinisca anche ruolo e responsabilità dei professionisti della salute. Per tutto questo, lo scorso 13 ottobre 2011, le Organizzazioni sindacali dei medici dipendenti, insieme ai convenzionati, pubblici e privati, alla dirigenza amministrativa, tecnica e professionale, hanno tenuto una grande manifestazione di protesta contro i contenuti della manovra economica. I rappresentanti di ben 25 sigle sindacali hanno affollato il Teatro Capranica di Roma e poi si sono recati nella vicina Piazza Montecitorio, con bandiere e cartelli, e qui hanno dato vita ad un sit-in, al termine del quale una delegazione è stata ricevuta dalla Presidenza della Camera dei Deputati ed ha consegnato formalmente le oltre 10.000 firme dei sottoscrittori dell'appello: Cambiamo la manovra! È stata una grande e partecipata manifestazione, a compimento della quale è stata inviata una lettera ai rappresentanti delle istituzioni, per rappresentare il disagio della categoria e per chiedere più attenzione ai problemi della sanità. Attendiamo risposta.

► **Segue da pagina 11**

**...Come l'Araba Fenice! di Antonella Marchi**

mare questo vuoto è nata l'Aio. Forte della propria mission e delle competenze dei professionisti che la compongono, la nostra associazione può rappresentare (nell'attuale confusione) l'unico punto di riferimento certo per costruire nuove forme di rappresentanza con chiunque voglia collaborare e quindi lottare per il lavoro, per una buona retribuzione e per una maggiore professionalità. Occorre portare avanti politiche che non siano solo corporative, ma anche capaci di affrontare i tanti temi caldi che ci riguardano, per creare un consenso intorno alle nostre proposte professionali, sindacali, di sostegno tra pari - finalizzate a migliorare il contesto in cui lavoriamo. In noi c'è una reale volontà di cambiamento ma per attuarlo ab-

biamo bisogno del contributo di ogni singola ostetrica e di ogni ginecologo. Nelle prossime settimane continueranno i nostri Congressi regionali per eleggere i nostri segretari regionali e, in stretta collaborazione con i segretari regionali e la Dirigenza Aogoi, faremo il punto sull'identità, la mission e la vision comune del nostro Team, regione per regione, ed elaboreremo strategie per orientare il nostro lavoro nei prossimi anni. Per questo, chiediamo a tutte/i voi di contribuire con idee e proposte. Stiamo vivendo un momento molto complesso e faticoso, ma anche stimolante. Sono sicura che con la nostra passione e le nostre competenze potremo guidare in prima persona il cambiamento che tutti auspichiamo. È tempo di agire, di tornare a credere nelle nostre capacità di essere "Ostetriche" e non "altro", di metter fine ad un certo sistema di relazioni e di spingere le

Regioni e le Aziende ad assumere e dare promozioni a chi veramente ha il "merito". Solo così potremo incominciare a recepire nel prossimo futuro quei modelli anglosassoni che ben valorizzano le qualità delle Ostetriche e, a livello associativo, proporre come dei veri promotori e contenitori di idee. I paesi anglosassoni da tempo ci insegnano che la strada del merito è l'unica da percorrere se si vuole recuperare in fretta terreno in termini di competitività. Al congresso nazionale di Palermo abbiamo ribadito la necessità di realizzare "pari opportunità di inizio per tutte/i", ma da questo obiettivo iniziale dovremo partire con un bagaglio pieno di capacità, impegno, studio e rigore. È finito il tempo delle scorciatoie, per tornare a parlare di efficienza e di merito dobbiamo avere il coraggio di abbandonare quei vizi storici che oggi vedono la Fenice bruciare.

► **Segue da pagina 11**

**Come sviluppare una professionalità ostetrica completa**

fessione. L'ostetrica moderna effettua i piani di assistenza, lavora

per obiettivi, valuta i bisogni ma "deve" ancora saper bene usare le mani ed eseguire quelle manovre, esterne/interne che le permettono di fare diagnosi e valutare la pelvimetria. Spero che la lettura di questi volumi possa coinvolgerci nell'avvincente per-

corso che ha come meta la costruzione di una professionalità ostetrica completa. Un percorso che ho cercato di tracciare "visitando" non solo il piano fisico, ma anche quello emozionale e spirituale che sono l'essenza della nostra vita. (Antonella Marchi)



NUMERO 8 - 2011  
ANNO XXII

ORGANO UFFICIALE  
DELL'ASSOCIAZIONE OSTETRICI  
GINECOLOGI OSPEDALIERI ITALIANI

**Presidente**  
Vito Trojano  
**Direttore Scientifico**  
Felice Repetti

**Comitato Scientifico**  
Giovanni Brigato  
Antonio Chiantera  
Valeria Dubini  
Carlo Sbiroli  
**Direttore Responsabile**  
Cesare Fassari  
**Coordinamento Editoriale**  
Arianna Alberti  
email: [gynecoogoi@hcom.it](mailto:gynecoogoi@hcom.it)  
**Pubblicità**  
Publiem srl  
Centro Direzionale Colleoni  
Palazzo Perseo 10  
20041 Agrate (Milano)  
Tel. 039 6899791  
Fax 039 6899792

**Editore**  
Edizioni Health Communication srl  
via Vittore Carpaccio, 18  
00147 Roma  
Tel. 06 594461 - Fax 06 59446228  
**Progetto grafico**  
Giancarlo D'Orsi  
**Ufficio grafico**  
Daniele Lucia, Barbara Rizzuti  
**Stampa**  
Union Printing  
Viterbo  
**Abbonamenti**  
Anno: Euro 26. Prezzo singola copia: Euro 4  
Reg. Trib. di Milano del 22.01.1991 n. 33  
Poste Italiane Spa - Spedizione in  
abbonamento postale - D.L. 353/03 (Conv.

L. 46/04) Art. 1, Comma 1  
Roma/Aut. n. 48/2008  
Finito di stampare: ottobre 2011  
Tiratura 6.000 copie. Costo a copia: 4 euro  
La riproduzione e la ristampa, anche parziali, di articoli e immagini del giornale sono formalmente vietate senza una preventiva ed esplicita autorizzazione da parte dell'editore. I contenuti delle rubriche sono espressione del punto di vista degli Autori. Questa rivista le è stata inviata tramite abbonamento: l'indirizzo in nostro possesso verrà utilizzato, oltre che per l'invio della rivista, anche per l'invio di altre riviste o per l'invio di proposte di abbonamento. Ai sensi della legge 675/96 è nel suo diritto richiedere la cessazione dell'invio e/o l'aggiornamento dei dati in nostro possesso. L'Editore è a disposizione di tutti gli eventuali proprietari dei diritti sulle immagini riprodotte, nel caso non si fosse riusciti a reperirli per chiedere debita autorizzazione.

Organo ufficiale



Testata associata



Editore



Edizioni Health Communication srl  
Edizioni e servizi di interesse sanitario